

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Marketpress.info	24/10/2005	<i>VALENTINA D'AMARO VINCITRICE DEL PREMIO CAIRO 2005 PER LA PRIMA VOLTA E' UNA DONNA AD AGGIUDICARSI L</i>	2

VALENTINA D'AMARO VINCITRICE DEL PREMIO CAIRO 2005 PER LA PRIMA VOLTA È UNA DONNA
AD AGGIUDICARSI LA SESTA EDIZIONE DEL CONCORSO ORGANIZZATO DALLA RIVISTA "ARTE"

Milano, 24 Ottobre 2005 – Si è conclusa la sesta edizione del Premio Cairo, che ha visto trionfare la toscana - ma milanese d'adozione - Valentina D'amaro, scelta come migliore rappresentante della sua generazione fra i dieci giovani finalisti che fino al 23 ottobre espongono le loro opere al Palazzo della Permanente di Milano. La giuria composta da personalità di spicco dell'arte e della cultura - Rosellina Archinto, Fabio Cavallucci, Daniela Clerici, Massimiliano Gioni, Gianfranco Maraniello, Jean-hubert Martin, Marco Pierini e Stefano Zecchi - ha dunque premiato l'opera di Valentina D'amaro. Si tratta nello specifico di un olio su tela da 135x220 cm "untitled" dipinto nel 2005. Il soggetto centrale dell'opera è il taglio dell'orizzonte, realizzato secondo i canoni di una pittura pura e concettuale che si declina nella bicromia imperante verde-bianco. Valentina D'amaro nasce a Massa nel 1966 ma vive e lavora a Milano. Tra le personali, quella recente (2004) da Antonio Colombo, mentre tra le collettive di pregio sono da segnalare il Padiglione Italia al Trevi Flash Art Museum di Trevi e la Biennale di Praga, entrambe nel 2005. Sponsorizzato da uno dei più importanti tour operator nazionali - il Gruppo Ventaglio - il Premio Cairo vanta in quest'edizione l'illustre contributo di 10 maestri dell'arte contemporanea, cui è stato affidato il compito di selezionare, tra tutte le candidature ricevute, quelle da presentare per il concorso. Il Premio Cairo, legato sin dal 2000, anno della nascita, al mensile Arte, non si rivolge solo a professionisti ed addetti ai lavori, ma a tutti gli appassionati, che hanno determinato un vincitore, scelto fra dieci artisti al di sotto dei 40 anni attualmente in mostra con due opere ciascuno, come migliore espressione dell'arte nelle nuove generazioni.